

lippo Tornielo, el conte Lodovico Belzoioso et Pietro Birago con tutte le gente italiane e 3 bandiere de lanzchenech si sono levate hieri de Milano, et vanno con 4 pezi de artelaria ad coniongersi con quelli altri che sono stati già molti giorni sopra il monte di Brianza et per soccorer Leco se potranno, et minaziano di buttar un ponte a Brevio sopra Adda et passare a danni del bergamasco. Si hanno mandati drio Adda sul bergamasco fanti 1500 et più. Al governo di quelli gli è mandato il magnifico domino Pietro Longena, *ita* che drio Ada sono da 8 compagnie di fanti et 4, o, 5 de cavali legieri, et quando inimici passasseno sul bergamasco si leveria de qui, tutto questo exercito per non lassar danizar quelli subditi nostri.

10 *Copia di una lettera dal campo, da Cassan, di 30 Marzo 1528, scritta per Hironimo Gazo a domino Gioan Battista Manfredi segretario de lo illustre conte di Caiazzo in Venetia.*

Signor Gioan Battista mio honorando.

Sendo hieri el nostro signor illustrissimo andato per trovar la scorta de li nimici che veniva da Monza a Pioltello, imboseatosi con la compagnia et circa 200 archibuseri presso mezo miglio a la strada dove dovevano passare, mandò spie in Pioltello ove sta ancora el signor Antonio da Leyva col campo, et parimente fece andare uno altro a Monza distante l'uno dall'altro sei miglia. Quello del Pioltello riportò che 'l signor Antonio con tutto el campo era in arme et in battaglia; l'altro disse che in Monza era una grossa banda de cavalli et un'altra de archibuseri, et che qualche 50 lanzchenech stavano per partir con vituaglia per el campo. El signor havendo gran sospetto da duo canti, retirò la fantaria un miglio più sicuro, poi deliberò d'andare a combattere gli ditti pochi lanzchenechi, et tolli solamente 25 archibuseri electi, con Bertolo andò sulla strada per aspettarli fuor de una villa a la campagna. Et così camminando Bertolo per entrare in essa villa, trovò che già erano arivati non tanto quelli lanzchenech ma ancora spagnoli et italiani che venivano da Pioltello, pur egli gli diede dentro, pensando che non fossero se non quelli 50 alaman; ma trovò grossissimo contrasto. Il signor veggendo gli nostri archibuseri impegnati in una casa, carigò dall'altro canto con li cavali; tuttavia non poté far niente, per avere già loro messe alcune botte sulla strada.

Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVII.

Anzi in quello carigare furono amazzati dui de li nostri cavalli, et ferito malamente quello de sua signoria. Fatto questo, il signor si retirò in campagna, et montato su la cavalla determinò de soccorrere gli nostri archibuseri gli quali anchora 10* combattevano ne la casa, et così con li archibuseri a cavallo, che fece smontare, et la compagnia de cavali legieri cargò, de sorte che ributò gli inimici, talchè gli nostri furono recuperati. De li avversari, secondo che se intende, ne sono morti più de dieci, de li nostri uno et feriti due, et come ho detto de sopra morti due altri cavalli et ferito quello del signor de maniera che lo veggio a piedi, et sua signoria per ciò mi ha commesso che io debia scriver a vostra signoria, che stia a l'erta con maistro Giovanni Pietro Mariscalco, avisandola se gli viene cosa al proposito. Et non altro occorrendo, a vostra signoria mi racomando.

Copia di lettere del ditto campo, di 30 Marzo 1528, scritta per

Hieri el signor conte de Caiazzo cavalcò, ma la sua imbosecata fu scoperta et non potè exeguire quanto era ito per fare, pur fece stare in arme tutto el giorno li inimici al suo campo a Pioltello et a Monza. Quando fu la sera, el signor Antonio da Leva mandò a Milano quattro forzieri di le miglior cose se avesse driedo, per non tenirle a pericolo. El prefato capitano ritornò con el suo cavallo ferito de arcobuso, che i furono però a le mano con alcuni lanzchenechi che stano in Monza. Ad instantia del prefato Conte, fessimo heri sera uno salvoconduto a uno capitano Antonio di Castello qual al presente serve imperiali, che 'l potesse venire di quà et mandatolo.

Morite in questa notte domino Leonardo Pontirolo francese, medico eccellente, el qual heri fo in uno collegio, et poi venuto a caxa cazele apopletico et morite. 11

In questa matina la Signoria dete un poco de audientia, et li Savii si reduseno a consultar le parte de hozi.

Da poi disnar fo Pregadi per expedir le parte de conzar la terra; et fo lecte le sopraditte lettere, et di più.

Da Padoa, di sier Mafio Michiel podestà et sier Santo Contarini capitano, di
Come ha hauto la lettera nostra di haver l'im-